



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. 75 DEL 29 OTT 2019

OGGETTO: O.C.D.P.C. n. 170/2014 e O.C.D.P.C. n. 262/2015. Eccezionali eventi atmosferici verificatisi tra il 30 gennaio e il 18 febbraio 2014 nel territorio della Regione Veneto.

Comune di Negrar di Valpolicella (VR) – Intervento codice 23052-3 finanziato per l'importo di euro 150.000,00 con O.C. n. 6/2015 allegato E.

Determinazione nuovo termine di rendicontazione.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

A seguito di specifica richiesta di proroga inoltrata dal Comune di Negrar di Valpolicella (VR) ed esaminata la documentazione presentata a supporto della medesima, con il presente decreto si provvede dalla definizione del nuovo termine di rendicontazione finale a tutto il 15/12/2019.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE  
GESTIONE POST EMERGENZE CONNESSE AD EVENTI CALAMITOSI  
E ALTRE ATTIVITA' COMMISSARIALI

PREMESSO che:

- con Delibera in data 16 maggio 2014 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, ai sensi della vigente normativa di settore, e fino al 12 novembre 2014 lo "stato di emergenza" (successivamente prorogato all'11/05/2015 con DCM del 30/10/2014) in conseguenza degli eventi calamitosi verificatisi nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014 nel territorio della Regione Veneto;
- con Ordinanza n. 170 del 13 Giugno 2014 – G.U. n. 141 del 20 Giugno 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ai sensi della vigente normativa di settore, ha nominato il Dirigente regionale della Sezione Sicurezza e Qualità quale Commissario delegato per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi che hanno colpito il Veneto nei giorni dal 30 gennaio al 18 febbraio 2014;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 170/2014, il Commissario delegato ha predisposto, nel limite delle risorse finanziarie disponibili, un piano degli interventi ripartito secondo le seguenti voci di spesa: a) gli interventi realizzati dagli enti locali nella fase di prima emergenza rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'indispensabile assistenza e ricovero delle popolazioni colpite dai predetti eventi calamitosi; b) le attività poste in essere, anche in termini di somma urgenza, inerenti alla messa in sicurezza delle aree interessate dagli eventi calamitosi; c) gli interventi urgenti volti ad evitare situazioni di pericolo o maggiori danni a persone o a cose;
- al termine della gestione commissariale il Capo Dipartimento della protezione civile, con O.C.D.P.C. n. 262 del 18/06/2015 - G.U. n. 146 del 26/06/2015, ha individuato la Regione del Veneto quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi necessari per il superamento del contesto di criticità determinatosi nel territorio regionale a seguito degli eventi sopracitati;
- all'art. 1, comma 2 della citata O.C.D.P.C. n. 262/2015 veniva individuato il Direttore della Sezione Sicurezza e Qualità, quale responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione del Veneto nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e nelle attività occorrenti per il proseguimento in regime ordinario delle iniziative in corso. A tale scopo, il successivo comma 5 autorizzava il medesimo Direttore all'utilizzo delle risorse disponibili sulla apposita contabilità speciale n. 5823;
- con O.C.D.P.C. n. 397 del 03/10/2016, a seguito della riorganizzazione dell'amministrazione regionale comunicata dal Presidente della Regione Veneto con nota prot. n. 293532 del 29/07/2016, sono state date disposizioni in ordine al subentro del Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi" dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto nelle iniziative già affidate al Direttore come sopra individuato ed alla conseguente intestazione della contabilità speciale n. 5823;

Mod. B - copia

- con D.G.R. n. 3 del 05/01/2018 è stato approvato il nuovo assetto organizzativo regionale a seguito del quale, a decorrere dal 1° febbraio 2018, la suddetta struttura assume la nuova denominazione di Struttura di Progetto “Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali”;
- con O.C.D.P.C. n. 424 del 16/12/2016 – G.U. n. 3 del 04/01/2017 il termine di chiusura della contabilità speciale n. 5823 è stato prorogato al 31 maggio 2018;

VISTA la nota Dipartimentale prot. n. CG/0031449 del 31/05/2018, con la quale il Dipartimento di Protezione Civile, a seguito della scadenza della contabilità speciale, non più prorogabile ai sensi dell’art. 27, comma 5 del D.Lgs n. 1 del 2/01/2018, ha fornito indicazioni per il definitivo subentro della Regione nelle attività in argomento;

VISTA la D.G.R. n. 926 del 26/06/2018 con la quale, a seguito dell’avvenuta naturale scadenza della suddetta Contabilità Speciale, sono state definite le modalità operative per il passaggio al regime ordinario delle attività ai sensi della citata nota dipartimentale del 31/05/2018, ed in particolare individuato il Responsabile della Struttura di Progetto “Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali” quale Coordinatore nei rapporti con il Dipartimento della Protezione Civile di Roma;

DATO ATTO delle note del Responsabile della Struttura di Progetto “Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali” prot.n. 339632 del 16/08/2018 e n. 415647 del 12/10/2018, con le quali sono state inoltrate al Capo Dipartimento di Protezione Civile, la relazione analitica dello stato di attuazione delle attività programmate ai sensi delle O.C.D.P.C. n. 170/2014 e n. 262/2015 e la Proposta di Piano integrativo da sottoporre all’approvazione Dipartimentale, al fine del trasferimento delle risorse giacenti nella Contabilità Speciale n. 5823 al bilancio regionale;

VISTO l’art. 9 ter del D.L. 20/07/2017, n. 91, convertito, con modificazioni, nella Legge 3 agosto 2017, n. 123 recante “*Disposizioni per l’utilizzo delle disponibilità residue alla chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile e trasferite alle regioni*”;

VISTA la nota Dipartimentale prot. n. POST/0073960 del 21/12/2018 con cui il Dipartimento di Protezione Civile ha comunicato l’approvazione del sopracitato Piano integrativo per la somma di € 2.106.159,02, nonché espresso il nulla osta al trasferimento nel bilancio regionale delle risorse giacenti nella Contabilità Speciale n. 5823;

VISTA la nota del Responsabile della Struttura di Progetto “Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi ed altre attività commissariali” prot. n. 8384 del 10/01/2019 con cui sono state quantificate in € 13.661.455,50 le risorse giacenti nella C.S. n. 5823 e comunicato il trasferimento parziale delle risorse stesse, per l’importo di € 11.555.296,48 al bilancio regionale, pari alla differenza tra l’importo giacente nella predetta contabilità speciale e l’importo assegnato al suddetto piano integrativo, ovvero corrispondente agli impegni già assunti nella fase commissariale e post emergenziale di cui alle O.C.D.P.C. n. 170/2014 e n. 262/2015;

VISTA la D.G.R. n. 269 del 08/03/2019 con cui è stata approvata la trasformazione della suddetta Struttura di Progetto, a decorrere dal 1° aprile 2019, in Direzione “Gestione Post Emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali”;

DATO ATTO che con ordinativo n. 103 in data 14/01/2019 sono state trasferite al bilancio della Regione Veneto, le risorse giacenti nella Contabilità Speciale n. 5458, di importo pari ad € 11.555.296,48, così ripartite in ragione delle competenze assunte dalle varie strutture regionali coinvolte:

- a) € 2.712.929,40 per le attività/interventi riferiti agli Enti Locali, di cui alle OOCC n. 3/2015 e n. 6/2015 e DDR n. 4/2015 e n. 68/2016 di competenza della Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali;
- b) € 7.884.155,84 per le opere idrauliche, di cui alle OOCC n. 2/2014, n. 2/2015 e DDR n. 4/2015 e n. 2/2017, di competenza della Direzione Operativa;
- c) € 958.211,24 per un’opera di mitigazione del rischio del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo di Padova ed un’opera idraulica del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Provv. Interregionale alle OO.PP Veneto Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia e di cui alle OOCC n. 3/2014 e n. 3/2015, di competenza della Direzione Difesa del Suolo;

CONSIDERATO che tra gli interventi per la messa in sicurezza dei territori, previsti all’Art. 1, comma 3, lett. b) e/o c) dell’O.C.D.P.C. n. 170/2014, è compreso l’intervento cod. n. 23052-3 “*Danneggiamento condotta di scolo acque meteoriche con smottamento della strada comunale Fane-Prun e danneggiamento della banchina*”, per il quale il Comune di Negrar (ora Negrar di Valpolicella (VR) a seguito di mutamento della denominazione ai sensi della L.R. n. 7 del 08/02/2019), risulta beneficiario di un finanziamento di importo pari ad € 150.000,00, ai sensi dell’O.C. n. 6/2015;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Gestione post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali n. 14 del 18/04/2019, con il quale è stato impegnato il suddetto importo di € 150.000,00 a favore del Comune di Negrar di Valpolicella (VR) e fissato al 31/10/2019 il termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione finale dei lavori in argomento;

VISTA la nota prot. n. 27614 del 25/10/2019, acquisita al protocollo regionale al n. 460111 del 25/10/2019, con la quale il Comune di Negrar di Valpolicella (VR), ha inoltrato formale richiesta di differimento del suddetto termine di rendicontazione fino al 15/12/2019, al fine di predisporre la necessaria documentazione contabile per la rendicontazione finale dei lavori, conclusi in data 18/10/2019, come da verbale di ultimazione;

CONSIDERATO che le finalità di cui all'O.C.D.P.C. n. 170/2014 è quella di consentire il rientro nelle normali condizioni di vita mediante il ristoro dei danni e il ripristino del territorio gravemente danneggiato dall'evento in argomento al fine di garantire la sicurezza o minori danni ai cittadini e al territorio;

RITENUTO che le motivazioni addotte a supporto della suddetta richiesta, in ragione delle circostanze rappresentate, possano essere considerate ammissibili e che, conseguentemente, possano essere ravvisate le condizioni per concedere il differimento del termine di presentazione della documentazione di rendicontazione finale dei lavori realizzati;

RITENUTO pertanto di poter accogliere la richiesta inoltrata dal Comune di Negrar di Valpolicella (VR) con la citata nota n. 27614/2019 e conseguentemente definire al 15/12/2019, coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 54, comma 6 della L.R. n. 27 del 07/11/2003, il nuovo termine di rendicontazione finale dei lavori inerenti l'intervento in oggetto;

VISTA la L.R. n. 27 del 07/11/2003;

#### DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di ritenere ammissibili, in ragione delle circostanze rappresentate, le motivazioni addotte dal Comune di Negrar di Valpolicella (VR) a supporto della richiesta di differimento del termine di rendicontazione finale dei lavori inerenti l'intervento in oggetto;
3. di accogliere, pertanto, la richiesta inoltrata dal Comune di Negrar di Valpolicella (VR) con nota prot. n. 27614 del 25/10/2019 e conseguentemente definire al 15/12/2019, coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 54, comma 6 della L.R. n. 27 del 07/11/2003, il nuovo termine di rendicontazione finale dei lavori inerenti l'intervento codice 23052-3, finanziato per l'importo di € 150.000,00, ai sensi della O.C. n. 6/2015;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Negrar di Valpolicella (VR);
5. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

*F.to* Ing. Alessandro De Sabbata

RF/fp